

SEMINARIO DEL CENTRO DI ECONOMIA APPLICATA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Rischio siccità e cambiamenti climatici: i rimedi

Non sono in contrasto con il disastro di questi giorni causato dai nubifragi che hanno colpito la Liguria e la Toscana, le conclusioni della recente ricerca degli scienziati americani del Noaa (National Oceanic and Atmospheric Administration) e del Cires (Cooperative Institute for Research in Environmental Sciences), pubblicata sul Journal of Climate, in cui si conferma l'aumento dei periodi di siccità invernali nelle regioni del Mediterraneo. Tra le cause ci sono infatti i cambiamenti climatici indotti dalle attività umane.

Secondo gli studiosi, nelle terre intorno al Mediterraneo, dieci dei 12 inverni più siccitosi sono avvenuti negli ultimi vent'anni e il calo delle piogge invernali ha ripercussioni sull'intero anno. Il meccanismo principale che ha portato alle siccità invernali è l'aumento della temperatura superficiale dei mari. Il Mediterraneo si conferma così una delle aree più a rischio al mondo nei prossimi decenni per l'impatto dovuto ai cambiamenti climatici, anche a causa della scarsità d'acqua e per il forte incremento demografico.

Come affrontare allora le principali problematiche legate a tale rischio di siccità e di scarsità idrica?

Se ne parlerà domani, giovedì 10 novembre, alle 10, all'hotel Nettuno (viale Ruggero di Lauria, 121 a Catania) nel corso del seminario su "Mitigazione del rischio di siccità e cambiamenti climatici: quali priorità?", organizzato dal Centro studi di Economia applicata all'Ingegneria di Catania in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (Dica) dell'Università di Catania e la sezione Sicilia Orientale dell'Associazione idrotecnica italiana e con il contributo

dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

A illustrare gli strumenti disponibili per un'efficace mitigazione, tenendo conto anche dei potenziali cambiamenti climatici, saranno studiosi che svolgono attività di ricerca nel campo delle risorse idriche. Il seminario prevede infatti la presentazione di sei relazioni che toccheranno diverse tematiche attinenti la siccità e i cambiamenti climatici: "Le politiche europee e nazionali in tema di siccità" (prof. Giuseppe Rossi, Università di Catania), "L'analisi dei trend su serie pluviometriche e termometriche in Sicilia" (prof. Goffredo La Loggia e ing. Leonardo Valerio Noto, Università di Palermo), "La valutazione del rischio di siccità in sistemi di approvvigionamento idrico complessi" (prof. Antonino Cancelliere, Università di Catania), "La valutazione economica degli impatti della siccità" (dott. Jaroslav Mysiak, Fondazione Enrico Mattei), "La valutazione dei costi intangibili della siccità" (prof. Giovanni Signorello, Università di Catania) e "Gli impatti dei cambiamenti climatici sul Servizio Idrico Integrato" (prof. Rosario Mazzola, Università di Palermo).

A conclusione del seminario si terrà una tavola rotonda coordinata dal prof. Rossi, in cui si confronteranno alcuni rappresentanti di enti coinvolti nella gestione delle risorse idriche: il prof. Salvatore Barbagallo (Dipartimento Interventi Infrastrutturali, assessorato Risorse Agricole e Forestali Regione Sicilia) il dott. Luigi Pasotti (Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano), il dott. Emanuele Cimatti (Regione Emilia Romagna) e l'ing. Roberto Silvano (Enas Regione Sardegna).

